

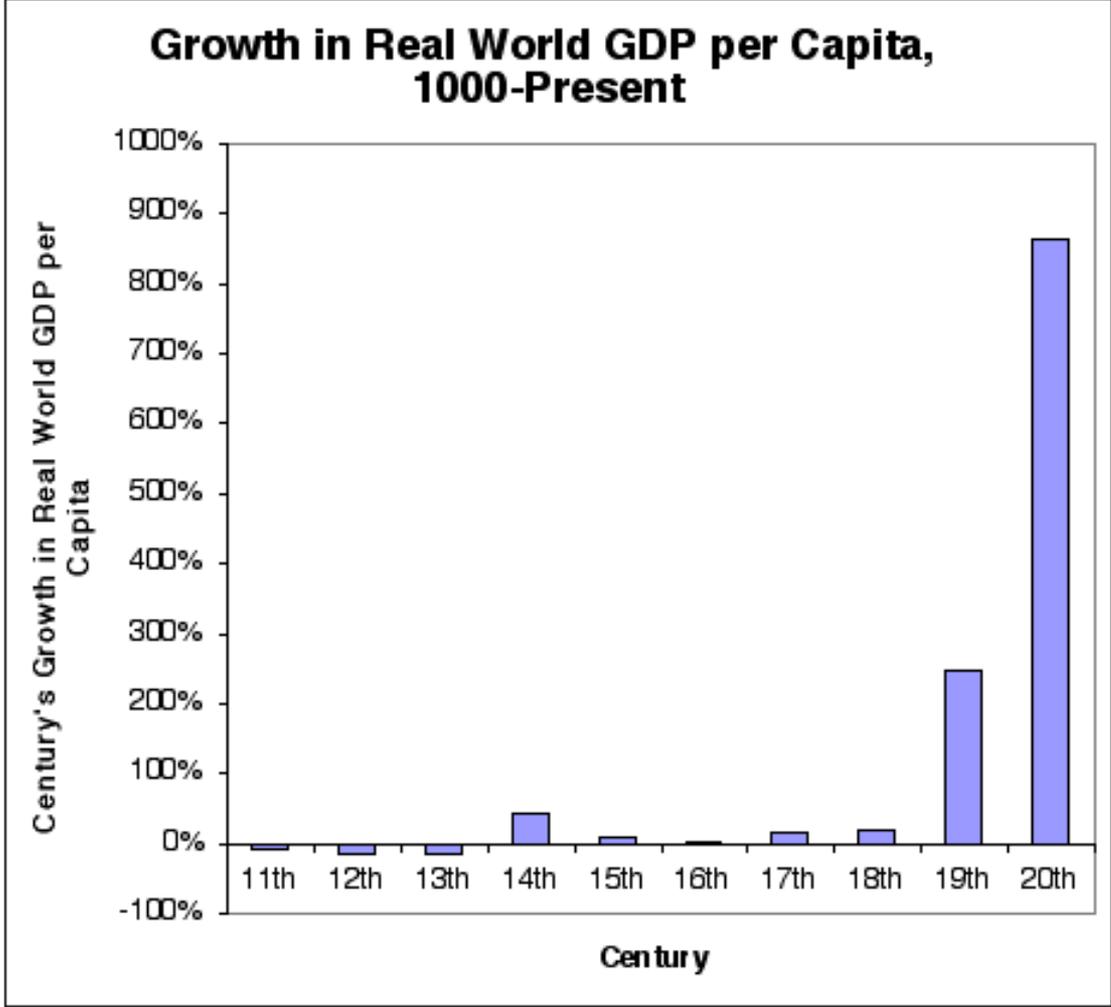
**CRESCITA e SVILUPPO nel  
MERCATO GLOBALE**

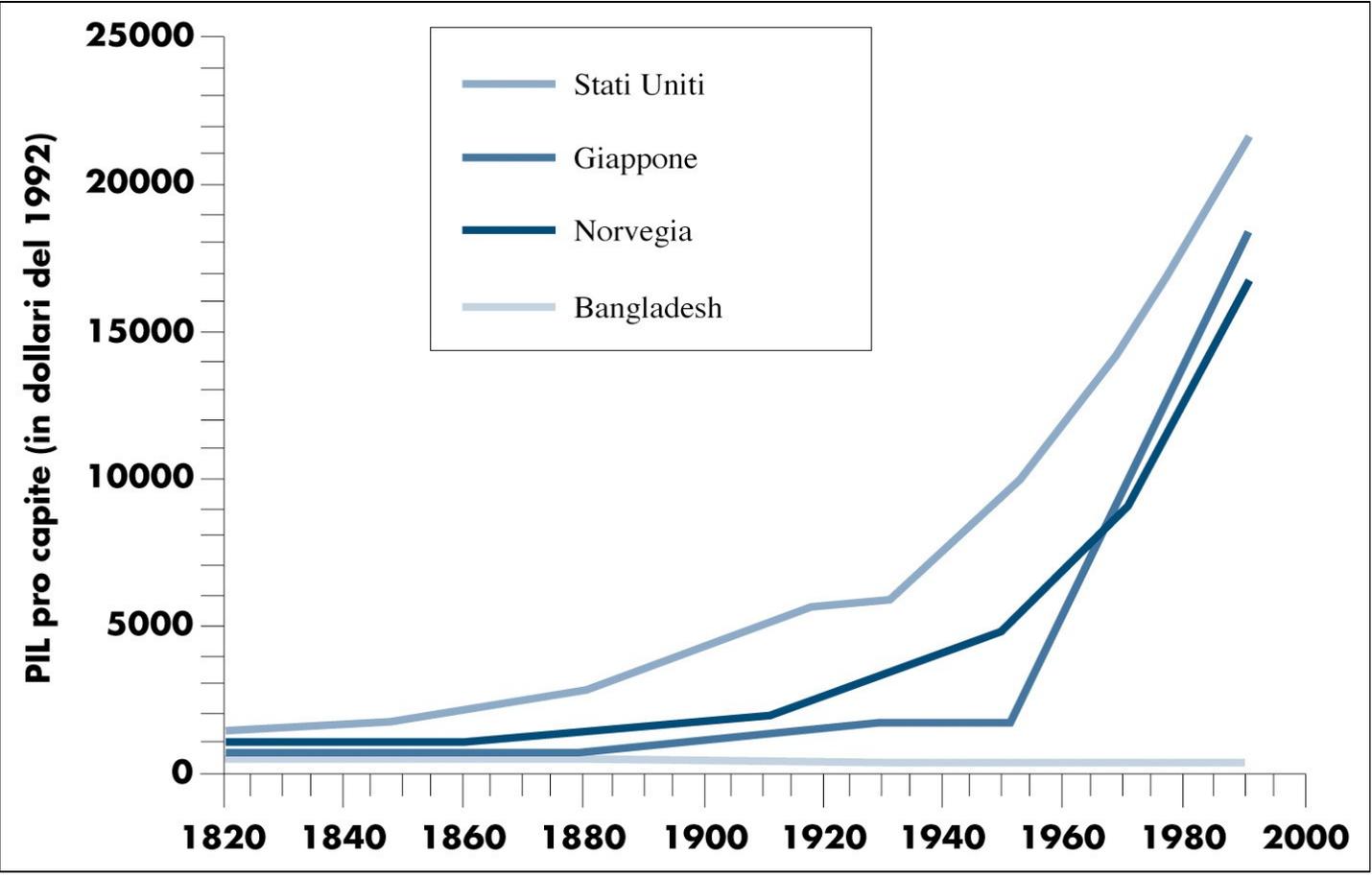
**Alessandria, 8 Febbraio 2011**

# **CRESCITA e SVILUPPO:** **INTRODUZIONE e DEFINIZIONI**

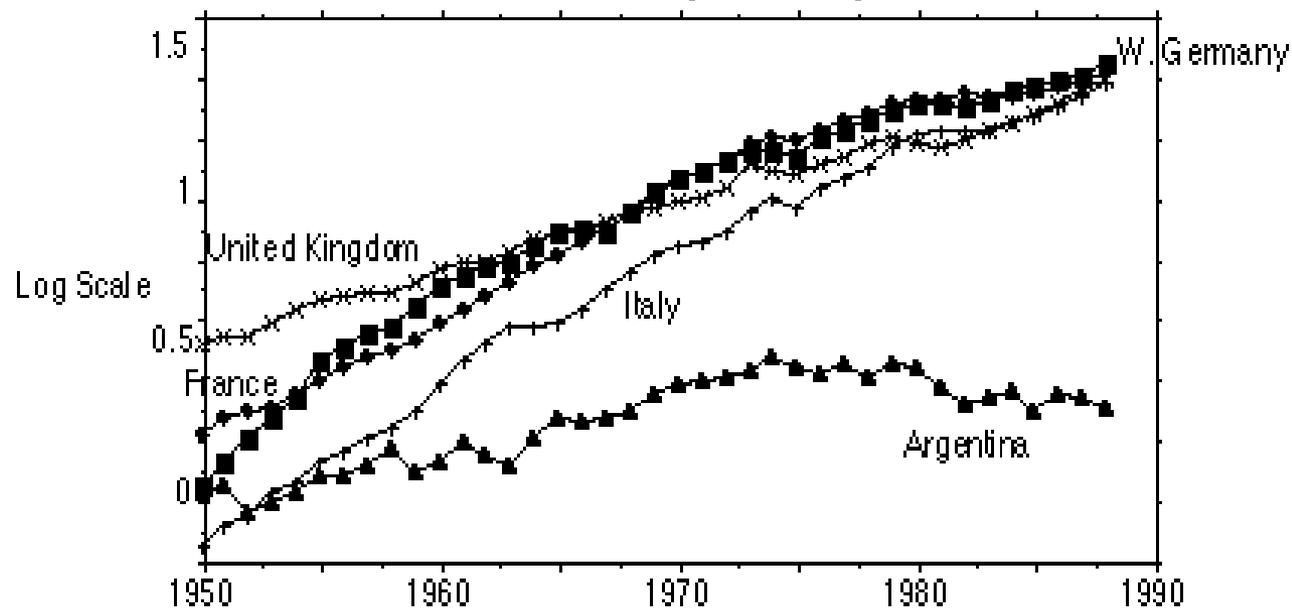
- **Le tendenze di lunghissimo periodo**
- ***Take-off* e sviluppo economico**
- **Dallo sviluppo alla crescita persistente**
- **Rincorse, Sorpassi e Cadute (*Catching-up, Forging ahead and Falling behind*): il ritorno delle economie emergenti**

and the spinning and weaving of textiles as very important exceptions, most innovations during the first century or so of the industrial revolution proper were innovations in transportation, in how goods were produced, and in new kinds of capital but not consumer goods. Improvements in productivity





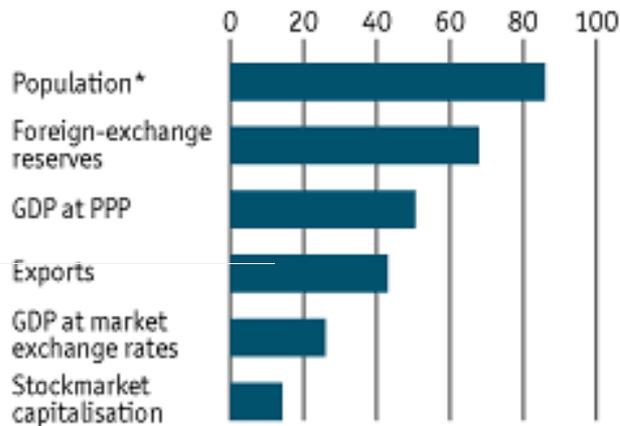
### Post-World War II GDP per Capita Growth in Argentina, Britain, France, West Germany, and Italy



Source: Robert Summers and Alan Heston, *Fern World Table V*.

## 1 The young pretenders

Emerging economies as % of world total, 2005

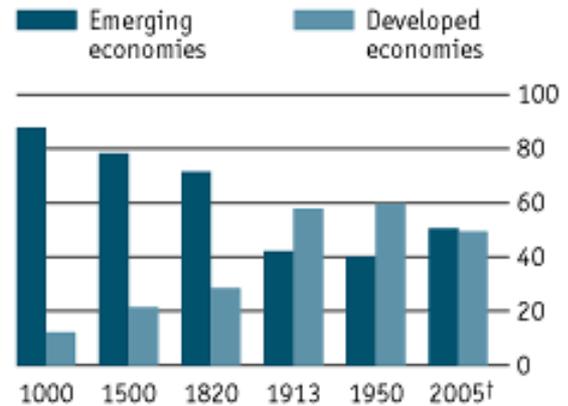


Sources: IMF; MSCI; *The Economist* estimates

\*2004

## 2 Making a comeback

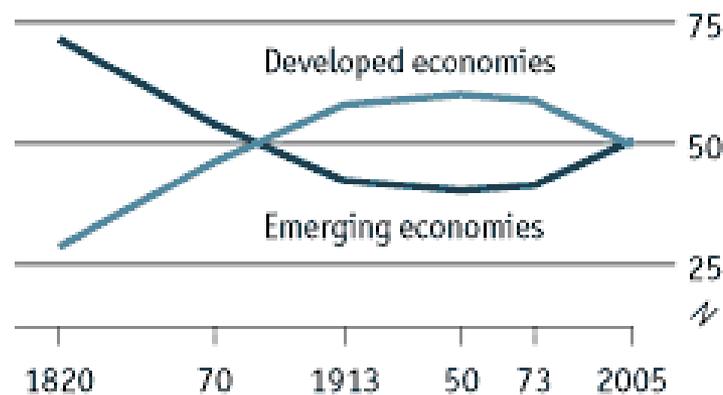
Share of global GDP\*, %



\*At purchasing-power parity †*The Economist* estimates

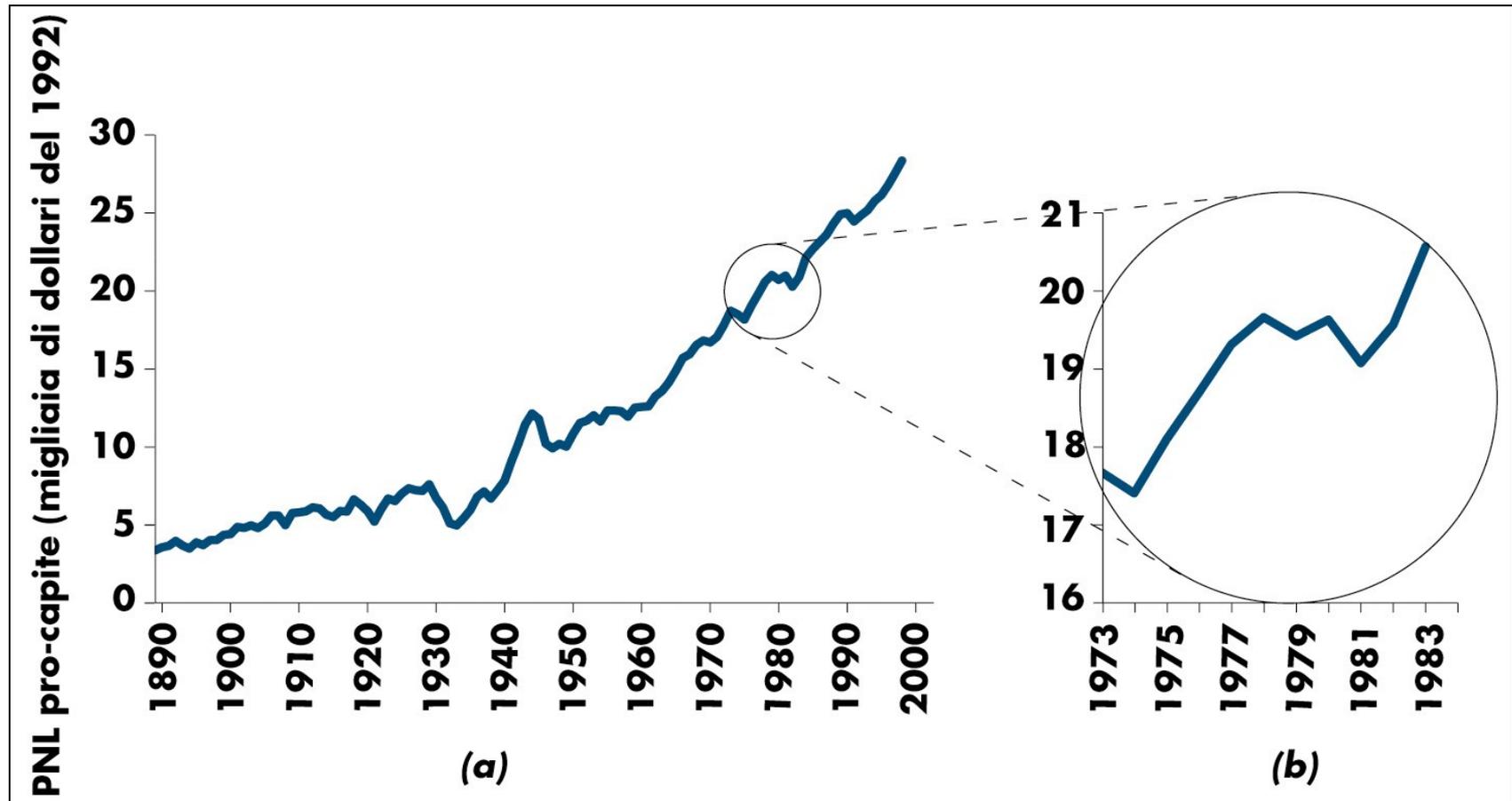
Source: OECD, Angus Maddison

## Share of global GDP\*, %



\*At purchasing-power parity

# CICLO e CRESCITA (USA 1890-2000)



- **IL PROCESSO DI CRESCITA: UN MIX DI DIVERSI ELEMENTI**

- **Il ruolo della tecnologia**
- **Il ruolo delle istituzioni**
- **Il ruolo della geografia**
- **L'influenza della storia e/o degli  
accidenti storici**

- **IL RUOLO DELLA TECNOLOGIA:**
- **Accumulazione di fattori produttivi: capitale e lavoro**
- **Accumulazione di conoscenza tecnologica: ricerca e sviluppo, invenzioni e innovazione**
- **Ruolo delle istituzioni per favorire accumulazione di fattori produttivi e conoscenza**
- **Una “istituzione particolare”: sistema dei diritti di proprietà**
- **Tecnologia e geografia: uno “strano” connubio**

# IL RUOLO DELLA TECNOLOGIA

- Nel lungo periodo il prodotto cresce per effetto di
- accumulazione dei fattori produttivi (L,K)
- innovazione tecnologica

# ACCUMULAZIONE DELLA FORZA LAVORO

Disponibilità di forza lavoro nel lungo periodo è influenzata da

- andamento demografia
- tasso di partecipazione (quota della forza lavoro - la popolazione disponibile a lavorare - rispetto alla popolazione attiva - popolazione di età compresa tra 16 e 65 anni)
- investimento in capitale umano

# ACCUMULAZIONE DEL CAPITALE

- Disponibilità di capitale nel lungo periodo è influenzata da
  - scelte di risparmio
  - scelte di investimento
- REM. Ciò che conta è l'accumulazione di capitale produttivo (macchinari) o capitale fisso sociale (infrastrutture).

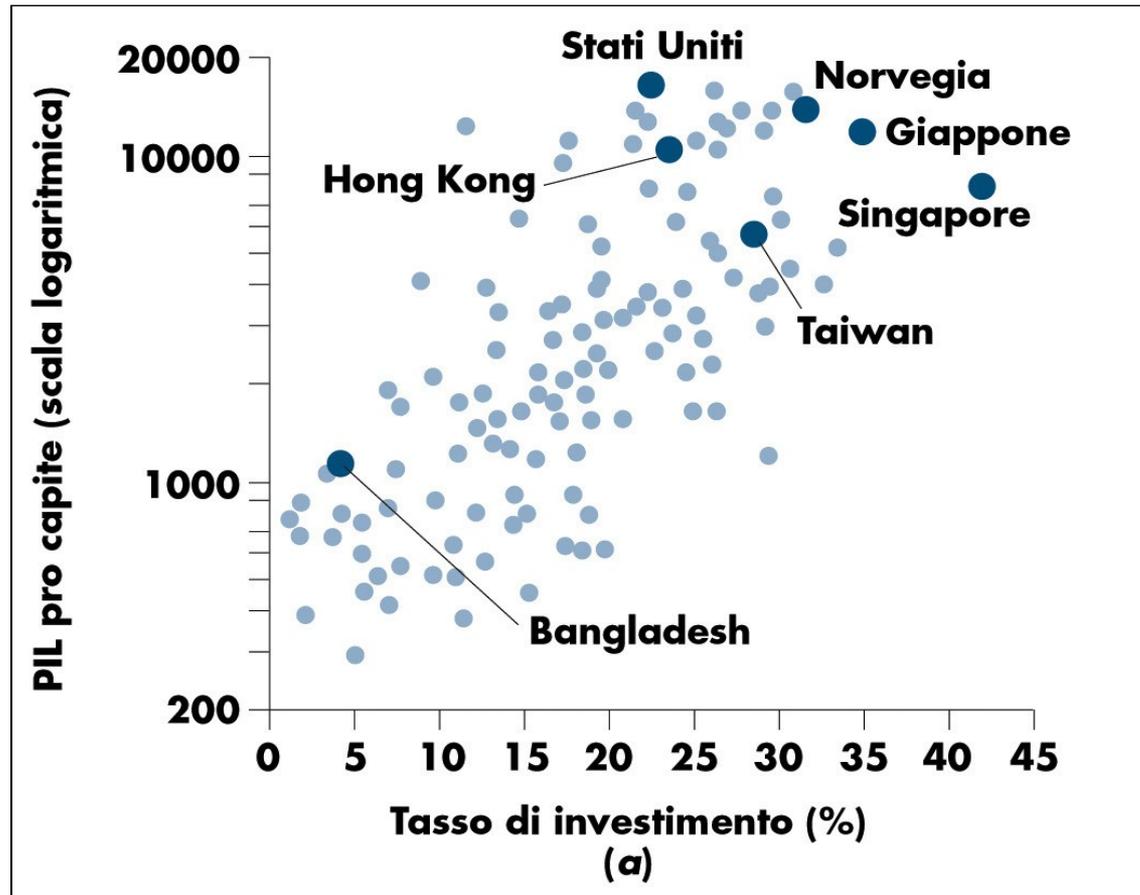
# L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- L'innovazione tecnologica consente incrementi di produttività - dovuti alla maggior produzione utilizzando la stessa quantità di fattori produttivi. Il tasso di innovazione dipende da
  - spese in R&S
  - sistema dei diritti di proprietà (copyright)
  - sistema fiscale (incentivi di vario tipo)

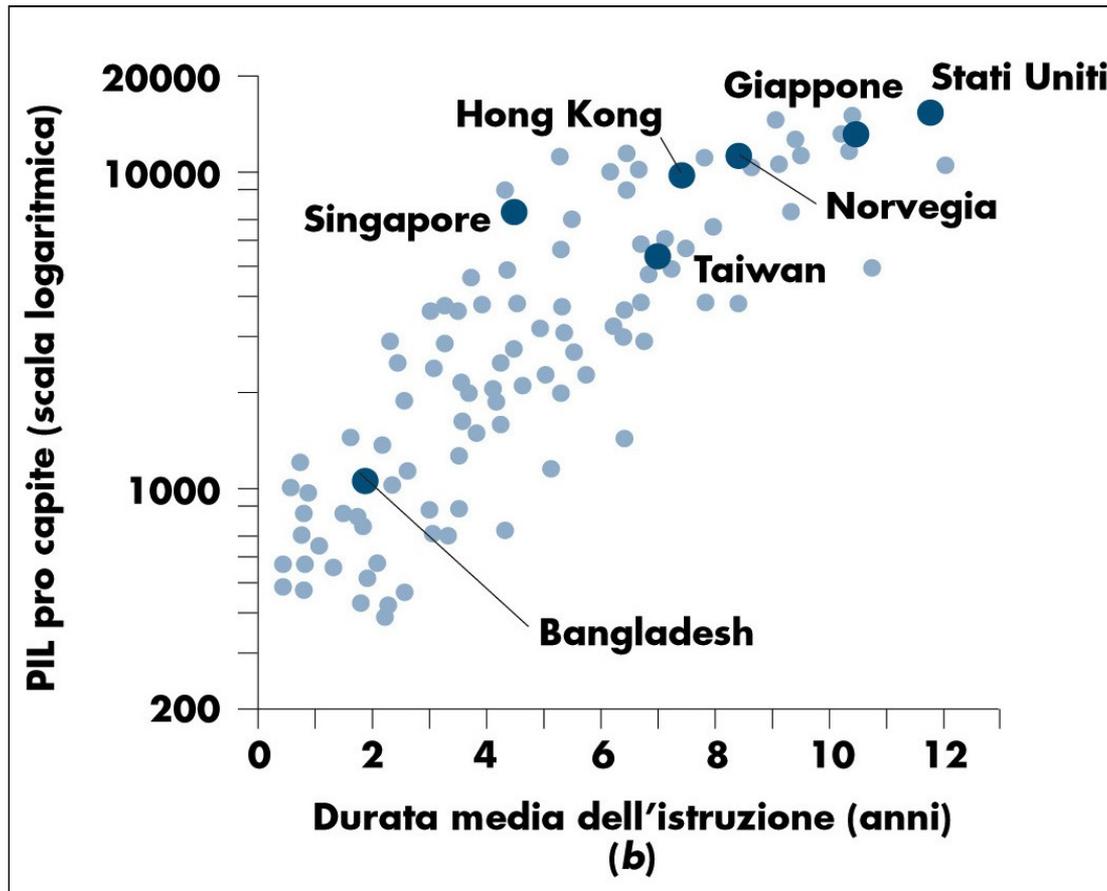
# I FATTI STILIZZATI DELLA CRESCITA

- Tasso di crescita è correlato positivamente al tasso di risparmio e di investimento (sia in capitale fisico che umano) al tasso di innovazione tecnologica.
- negativamente al tasso di inflazione e a fattori socio-politici (instabilità politica, corruzione, etc.).
- Contesto macroeconomicamente stabile favorisce attività di risparmio e investimento

# INVESTIMENTO e PIL pro capite



# ISTRUZIONE e PIL pro capite



# PERCHE' LE ISTITUZIONI CONTANO?

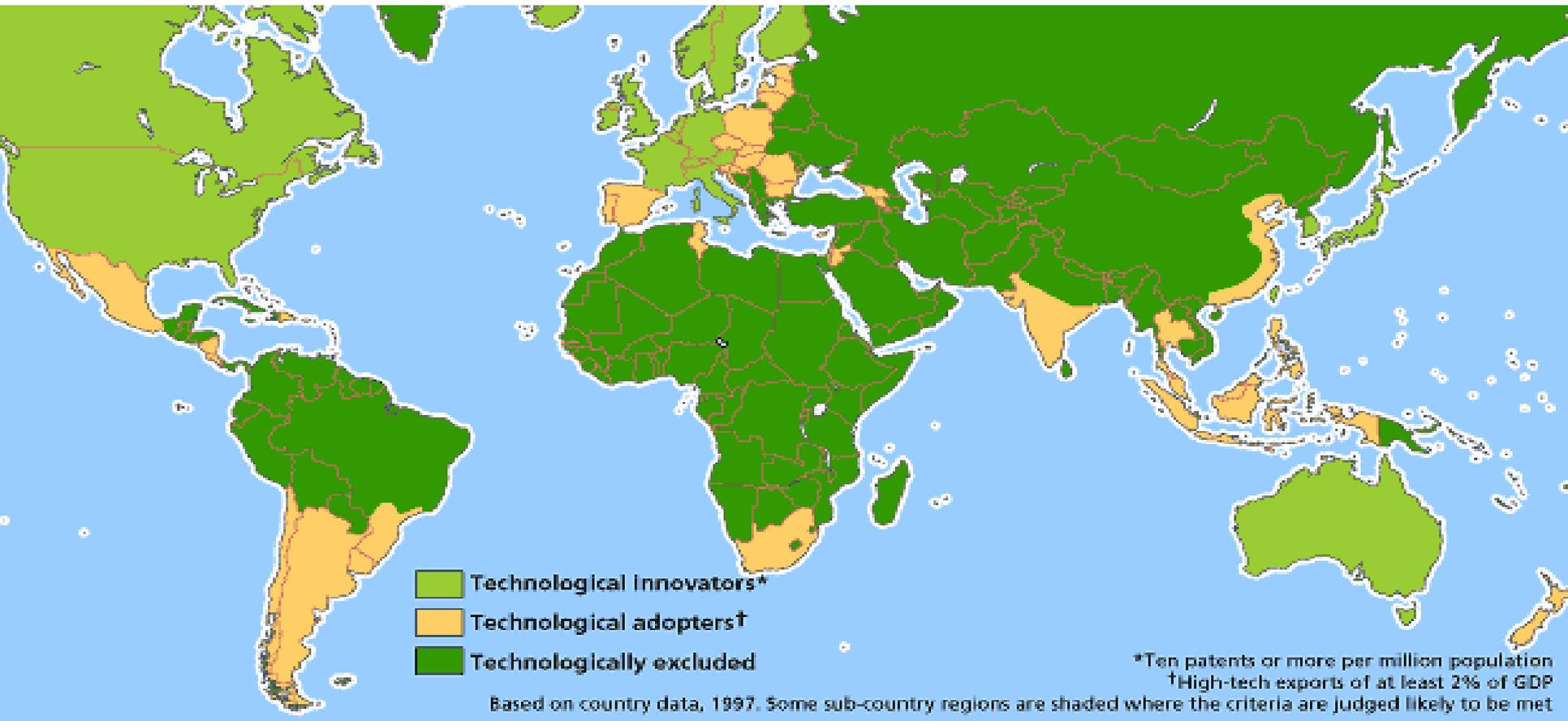
Istituzioni che funzionano garantiscono

- Chiara definizione e rispetto diritti di proprietà (iron rule of law)
- Contesto macro stabile

Istituzioni che funzionano eliminano

- l'incertezza che ostacola risparmio, investimento e innovazione.

# IL RUOLO DELLA GEOGRAFIA



# GLOBALIZZAZIONE

## DEFINIZIONI

Globalizzazione si manifesta attraverso la crescente interdipendenza economica raggiunta attraverso un crescente interscambio – sia in termini di volumi che di varietà – di beni e servizi, di flussi internazionali di capitali e di tecnologia, veicolata attraverso attività di IDE.

Mentre la società nel suo complesso beneficia dal processo di globalizzazione, i benefici stessi tendono a distribuirsi in modo non equo (IMF, 1997).

Perché la globalizzazione produce benefici in termini aggregati?

- Maggior concorrenza tra imprese
- Maggior divisione internazionale del lavoro (produttività più elevata)
- Maggior estensione dei mercati (sfruttamento di economie di scala)
- Maggior differenziazione del prodotto (scelta tra un numero più ampio di varietà)
- Migliore allocazione dei risparmi (trasferimento risorse da economie/soggetti che risparmiano a economie soggetti che si indebitano)
- Miglior gestione del rischio (maggior diversificazione)
- Maggior mobilità dei fattori di produzione (lavoro, tecnologia e capitale finanziario)

Perché la globalizzazione danneggia alcuni soggetti?  
E' causa di modificazioni strutturali che conducono a

- Alterazione vantaggi comparati
- Nuove scarsità relative
- Modificazione compensi dei fattori di produzione
- Esistenza di fenomeni di concorrenza al ribasso (“ Race to the bottom”) dovuta all’arbitraggio regolatorio riconducibile alla presenza di standard differenti.

# **PROCESSO DI GLOBALIZZAZIONE:** **CAUSE**

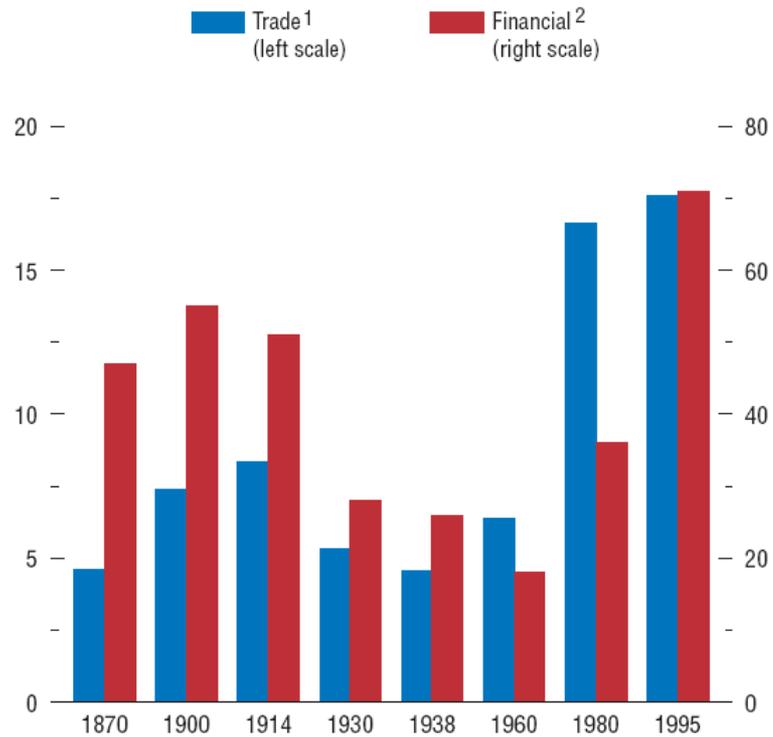
- **Minori costi di trasporto**
- **Minori costi di comunicazione e scambio informazioni**
- **Minori tariffe (liberalizzazione commerciale e finanziaria)**

**Stessi elementi avevano già favorito un'ondata di globalizzazione tra fine XIX e inizio XX secolo.**

### Figure 3.3. Global Integration

(Percent)

Trade and financial integration have generally moved together over the past one-and-a-half centuries.



Sources: Maddison (1995); Obstfeld and Taylor (2002); and IMF staff estimates.

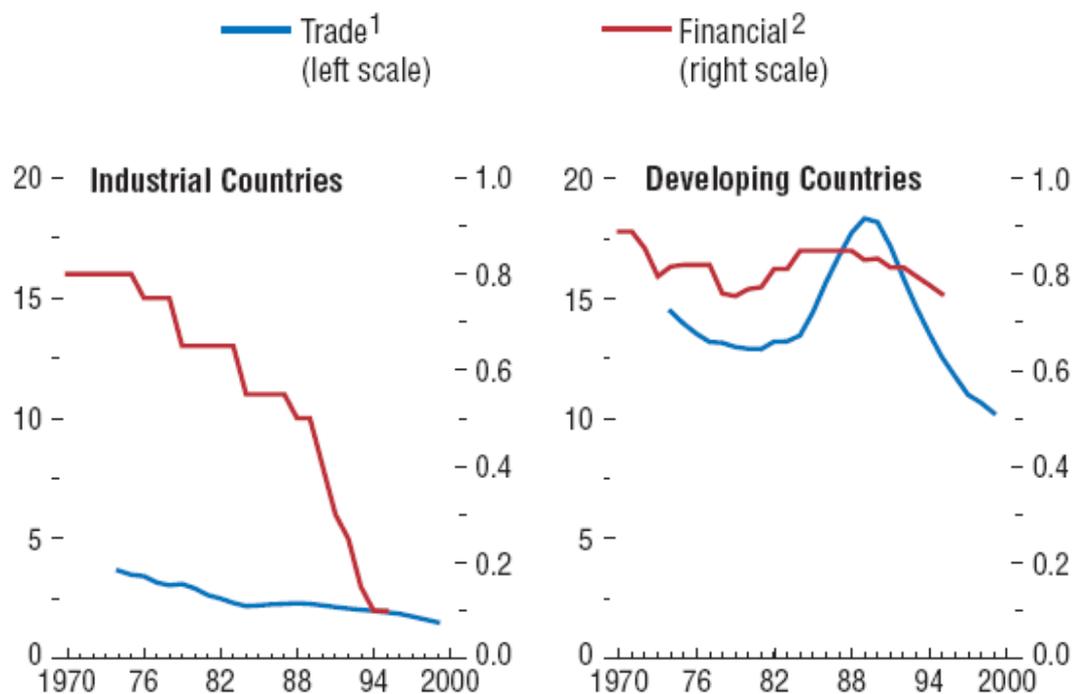
<sup>1</sup>Ratio of the sum of exports and imports to GDP.

<sup>2</sup>Ratio of foreign assets to GDP.

### Figure 3.1. Complementarity of Trade and Financial Integration

(Percent unless otherwise indicated)

Trade openness and financial openness have largely moved together in industrial and developing countries, reflecting the parallel liberalization of trade and capital controls.

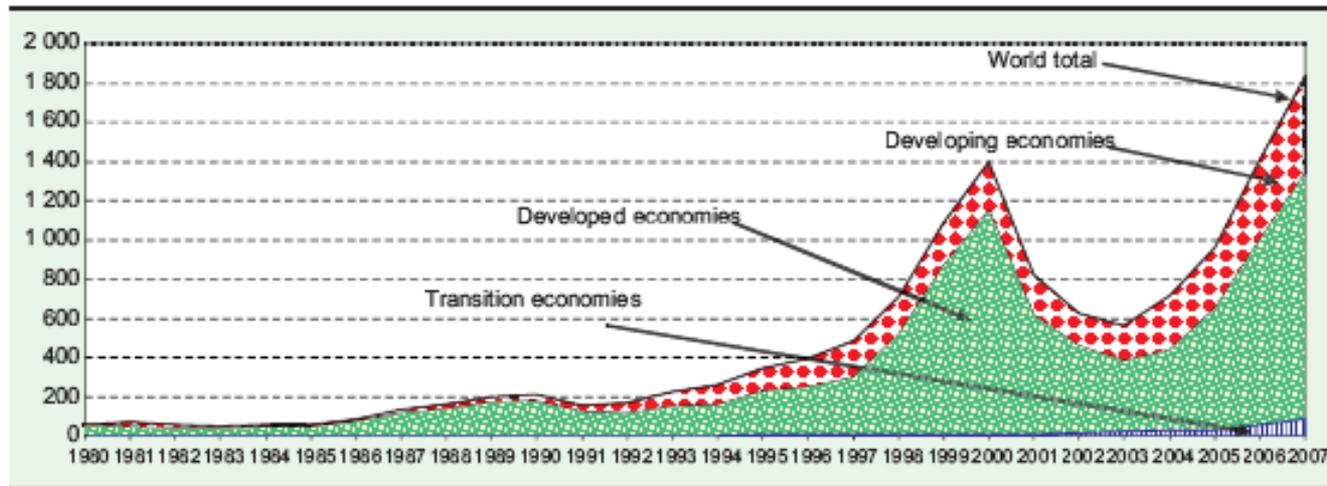


Sources: IMF, *Government Finance Statistics*; IMF, *International Financial Statistics*; IMF, October 2001 *World Economic Outlook*; and IMF staff calculations.

# IMN/MNC e IDE/FDI: Fatti stilizzati

*Fact 3. FDI goes predominantly to advanced countries, but the share of developing countries has been rising.*

Figure I.1. FDI inflows: global and by groups of economies, 1980–2007  
(Billions of dollars)



Source: UNCTAD FDI/TNC database ([www.unctad.org/fdistatistics](http://www.unctad.org/fdistatistics)) and annex table B. 1.

# Toyota's Global Production System

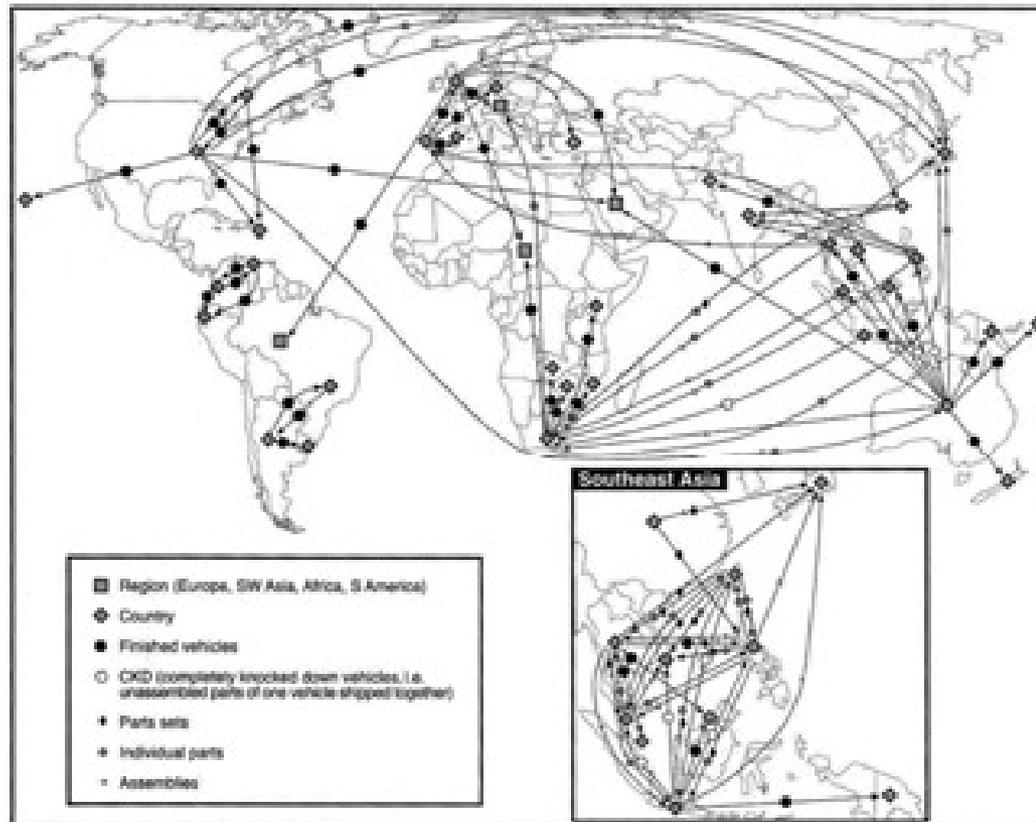
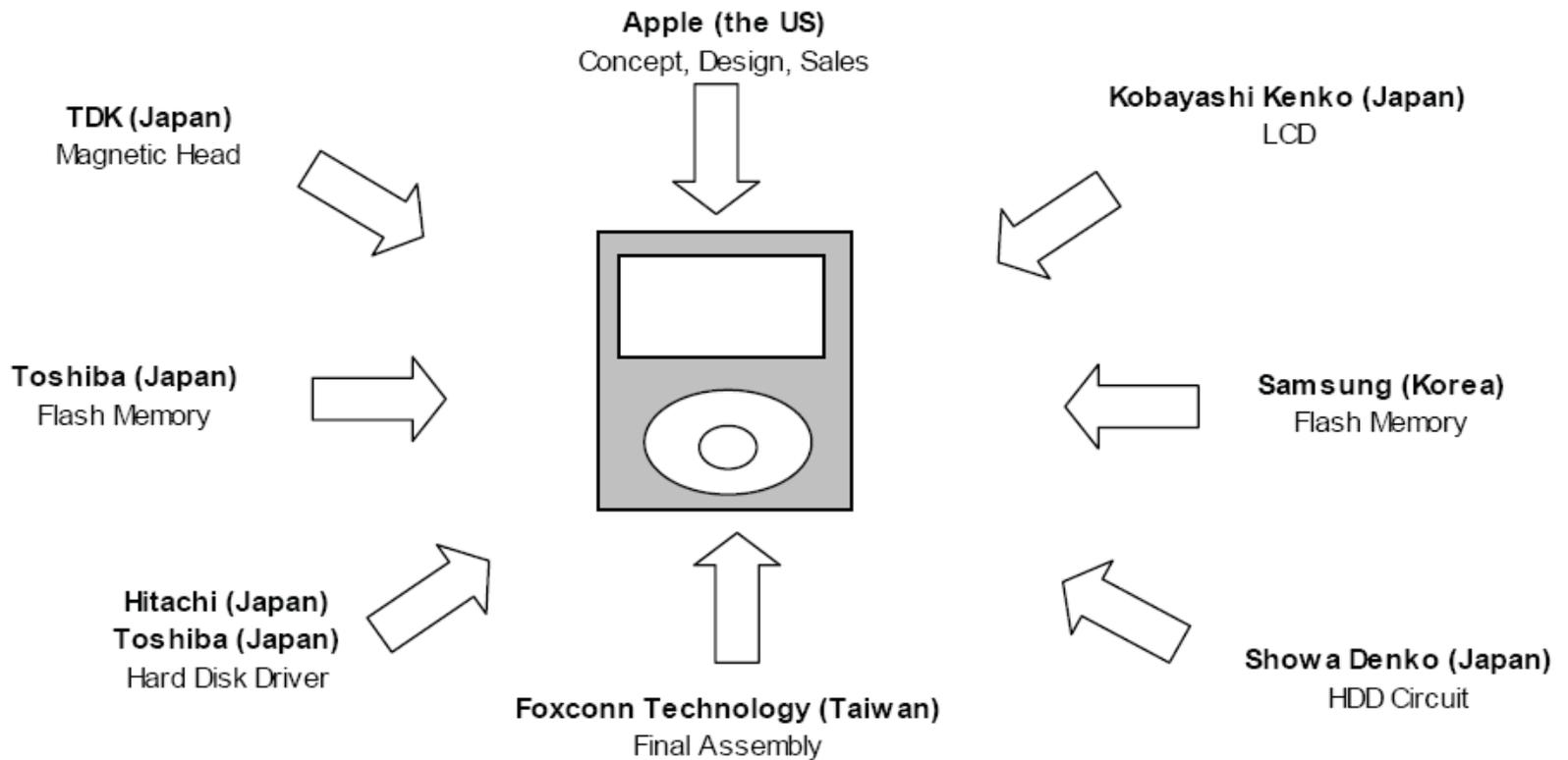


Figure 4.3

Toyota's global overseas assembly system of 41 plants (excluding its 15 domestic - Japanese - facilities)

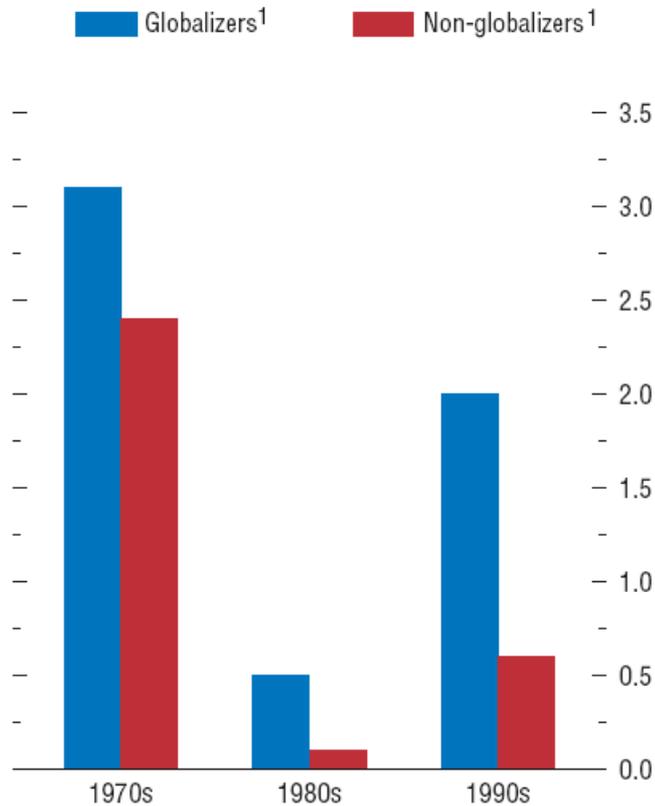
Source based on Toyota (2001), 11-12, Table 1.8)

## Examples of Global Network Business Models: Apple iPod



## Trade Liberalization and Growth

(Average per capita income growth; percent)



Source: Dollar and Kraay (2001a).

<sup>1</sup> Globalizers consist of those developing countries that had the largest increase in the share of trade in GDP from the late 1970s to the mid-1990s (excluding Chile, Hong Kong SAR, Korea, Singapore, and Taiwan Province of China); non-globalizers are the remaining developing countries.

## IMPATTO DELLA LIBERALIZZAZIONE FINANZIARIA SUL PIL

Fastest Growing Economies, 1980–2000				Slowest Growing Economies, 1980–2000		
		Total Percentage Change in p.c. GDP	More Financially Integrated?		Total Percentage Change in p.c. GDP	More Financially Integrated?
1	China	391.6	Yes/No	Haiti	-39.5	No
2	Korea	234.0	Yes	Niger	-37.8	No
3	Singapore	155.5	Yes	Nicaragua	-30.6	No
4	Thailand	151.1	Yes	Togo	-30.0	No
5	Mauritius	145.8	No	Cote d'Ivoire	-29.0	No
6	Botswana	135.4	No	Burundi	-20.2	No
7	Hong Kong SAR	114.5	Yes	Venezuela	-17.3	Yes/No
8	Malaysia	108.8	Yes	South Africa	-13.7	Yes
9	India	103.2	Yes/No	Jordan	-10.9	Yes
10	Chile	100.9	Yes	Paraguay	-9.5	No
11	Indonesia	97.6	Yes	Ecuador	-7.9	No
12	Sri Lanka	90.8	No	Peru	-7.8	Yes

# **I LEGAMI TRA GLOBALIZZAZIONE, CRESCITA e DISEGUAGLIANZA**

**Negli ultimi decenni la crescita si accompagna ad aumento della diseguaglianza tra gli stati-nazione (in termine di reddito pro-capite) .**

**Nel periodo 1961-2001 la distanza tra i paesi più ricchi e quelli più poveri è ulteriormente aumentata.**

**Nel periodo 1945-2005 il rapporto tra reddito pro-capite del paese più ricco rispetto a quello del paese più povero è passato da 35 a 140.**

**Negli ultimi decenni la crescita si  
accompagna ad aumento della  
diseguaglianza all'interno degli stati-  
nazione (in termine di reddito medio  
delle famiglie) .**

**Caso più eclatante: CINA!**

# **PERCHE' LA CRESCITA CONTA**

## **(la visione positiva)**

**La visione “ristretta” fondata sul “riduzionismo economico”:**

- **Crescita, reddito, reddito pro-capite, tenore di vita e benessere.**

**La visione “allargata” fondata sulle “conseguenze morali”:**

- **La crescita favorisce non solo il Benessere, ma anche Democrazia, Equità, Fairness e Tolleranza.**

## Life Expectancy in the Demographic Transition

Country\ Year	<i>1750</i>	<i>1800</i>	<i>1850</i>	<i>1880</i>	<i>1900</i>	<i>1930</i>	<i>1950</i>	<i>1990</i>
<b>UK</b>	36.9	37.3	40	43.3	48.2	60.8	69.2	74.5
<b>FRA</b>	27.9	33.9	39.8	42.1	47.4	56.7	66.5	76.1
<b>ITA</b>				35.4	42.8	54.9	65.5	75.9
<b>JAP</b>				35.1	37.7	45.9	59.1	78.5

# **PERCHE' LA CRESCITA CONTA**

## **(la visione negativa)**

- **Crescita “aspirazioni” e “paradossi della felicità!”**
- **Crescita e distribuzione del reddito internazionale: la globalizzazione aumenta la povertà e produce iniquità distributiva, sia tra le nazioni che all'interno delle nazioni**
- **Necessari indicatori alternativi di sviluppo e di benessere: ad esempio valutare implicazioni ambientali della crescita**